

Arino. Il comitato sulle proposte dello Iuav «Piazza cementificata progetti da bocciare»

DOLO. «Questo non è uno spazio vuoto, questa è la nostra piazza don Gazzotti, la piazza del nostro paese. Non vogliamo che la nostra piazza venga nuovamente cementificata, servono anzi spazi verdi e luoghi di aggregazione per i bambini, per le mamme e per gli anziani». Questo è il pensiero di Gianni Casarin, presidente del comitato «Arino per il Futuro», che commenta i progetti per la valorizzazione della piazza di Arino, realizzati dagli studenti dello Iuav di Venezia, che sono stati esposti nei giorni scorsi al centro parrocchiale. «Prima di tutto devo fare i complimenti agli studenti che hanno effettuato dei lavori pregevoli, ma devo sollecitare chi ha spiegato a questi studenti che questa piazza è uno spazio vuoto. Non è uno spazio vuoto visto che nel raggio di 50 metri ci sono un supermercato, una farmacia, un dottore, una banca, la chiesa, la canonica, l'asilo ed il centro parrocchiale. Secondo loro questo sarebbe uno spazio vuoto. No cari signori, questo è il centro del nostro paese e della nostra comunità, e faremo di tutto per salvarlo». Gianni Casarin è molto amareggiato. «Mi aspettavo che, come era stato chiesto nell'assemblea pubblica, si volesse abbellire la piazza e non cementificarla. Mi spiace dirlo ma questi progetti non si addicono ad Arino — aggiunge —. Serve un punto di incontro per i bambini e per le mamme magari con panchine, giostrine e un gazebo. Bisogna pensa-



La chiesa di Arino

re a creare un angolo di vivibilità. Bisognava approfondire di più perché si è parlato di tutto tranne che di popolazione vivente». La discussione si sofferma sui parcheggi. «Se si dovesse realizzare uno di questi progetti dove stanno i parcheggi per chi va a messa o a un funerale? Certo ne hanno fatto 54 ma tutti fuori dal centro. Tenuto conto che adesso sarà fatto il marciapiede, come mi ha confermato l'assessore ai lavori pubblici, i posti auto diminuiranno ancora. Arino è un paese in crescita e questa è la sua unica piazza che non deve andare distrutta». Infine Casarin espone un progetto. «Spero che nel Piano sia previsto che solo la zona nord della piazza preveda un'edificazione mentre il resto rimanga libero».

(Giacomo Piran)

CA

T
D

C

e tu
mur
zazi
dell'
dive
non
con
sind
cent
quel
ques
al m
la st
Valle
to -
Rallo
mo c
tori c
l'esp
ve tip
guna
barca
ve si

S

SI
zion
coll
mer
Chi
loc
za c
Chi
dei
mi
A
me
la s
stra
ri,
pos
to c
atto
21)
ran

CIOGAO 2007